



Provincia
di Milano



CAMERA
DI COMMERCIO
di Milano



**Area Metropolitana
Milanese**

Indice

➤ OCSE - OECD	<i>pag. 2</i>
<hr/>	
➤ Attività dell'OCSE per lo sviluppo territoriale e TDPC	4
<hr/>	
➤ Territorial Review	6
<hr/>	
➤ Territorial Review dell'Area Metropolitana Milanese	9
<hr/>	

OCSE - OECD

L'**OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)** è stata istituita con la Convenzione di Parigi firmata il 14 dicembre 1960 (ed entrata in vigore il 30 settembre 1961) per favorire l'espansione economica dei paesi membri e lo sviluppo del commercio internazionale.

Ha sede a Parigi e, al suo interno, gli stati confrontano le proprie esperienze, ricercano risposte a problematiche comuni e coordinano le politiche nazionali e internazionali.

Il confronto è finalizzato a garantire una maggior informazione sulla politica pubblica e a definire l'impatto delle politiche nazionali sulla comunità internazionale.

Paesi membri

Attualmente aderiscono all'OCSE 30 Paesi industrializzati, che rappresentano i 2/3 dell'intera produzione mondiale di beni e servizi ed i 3/5 delle esportazioni complessive.

La possibilità di diventare membri dell'OCSE è condizionata all'impegno da parte dello Stato richiedente di avere un'economia di mercato ed una democrazia di tipo pluralistico.

Elenco dei Paesi membri dell'OCSE

Australia	Germania	Norvegia	Spagna
Austria	Giappone	Nuova Zelanda	Stati Uniti
Belgio	Grecia	Paesi Bassi	Svezia
Canada	Irlanda	Polonia	Svizzera
Corea	Islanda	Portogallo	Turchia
Danimarca	Italia	Regno Unito	Ungheria
Finlandia	Lussemburgo	Repubblica Ceca	
Francia	Messico	Repubblica Slovacca	

Struttura organizzativa

L'organo politico-decisionale dell'Organizzazione è il *Consiglio*, che può riunirsi in sessioni di Ministri o di rappresentanti permanenti degli Stati membri.

Il *Segretariato*, con sede a Parigi, svolge un'azione di supporto agli Stati membri attraverso le Direzioni generali, che corrispondono alle attività dei principali Comitati.

Il *Segretario generale* è nominato dal Consiglio per un periodo di cinque anni. Assiste il Consiglio, e formula proposte. Dal 1996 la carica di Segretario generale è ricoperta dal canadese Donald Johnston.

I *Comitati* svolgono attività di elaborazione studi e proposte, secondo i programmi di lavoro stabiliti dal Consiglio, e sottoposti ai governi dei Paesi membri.

Obiettivi

In base al proprio statuto, l'OCSE si occupa delle più rilevanti questioni in campo economico e sociale nell'ottica di:

- favorire lo sviluppo economico e la crescita dell'occupazione;
- contribuire allo sviluppo nei Paesi membri e non membri, fornendo aiuti e assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo;
- favorire l'espansione del commercio mondiale su base multilaterale e non discriminatoria, cercando di eliminare o, comunque, di ridurre gli ostacoli di qualsiasi tipo agli scambi internazionali.

Attività

L'attività dell'OCSE si articola su diversi piani:

- raccolta di dati;
- elaborazione di analisi e studi;
- predisposizione di un foro intergovernativo nel quale i rappresentanti dei governi dei Paesi membri possano discutere, programmare e sviluppare le politiche economiche e sociali;
- definizione di principi comuni per un più efficace coordinamento delle politiche nazionali ed internazionali;
- adozione di strumenti normativi internazionali come decisioni, accordi, raccomandazioni, anche con effetti vincolanti per i Paesi Membri (ad esempio, i Codici per la liberalizzazione dei flussi di capitali e di servizi o gli Accordi per contrastare la corruzione internazionale).

Attività dell'OCSE per lo sviluppo territoriale e TDPC



Le tematiche di natura economica e di sviluppo territoriale occupano un ruolo preminente tra le attività dell'OCSE.

In tale contesto, un ruolo rilevante è assunto dalla **Direzione per la governance pubblica e lo sviluppo territoriale (GOV)** che identifica i cambiamenti della società e i bisogni del mercato ed aiuta i paesi ad adattare i loro sistemi di governance e le loro politiche territoriali al fine di migliorarne l'efficienza cercando al contempo di salvaguardare anche gli interessi a lungo termine di tutti i cittadini.

Nel dettaglio il GOV supporta il miglioramento della governance pubblica attraverso:

- dati e le sue analisi comparative;
- regolazione e promozione dei campioni di riferimento;
- facilitazione della trasparenza;
- realizzazione di esami territoriali.

Il GOV , inoltre, mette a disposizione dei paesi alcuni *Forums* dove questi ultimi possono scambiarsi idee e confrontarsi sulle problematiche e le sfide di governance che devono affrontare.

In particolare, due comitati: il **Public Governance Committee (PGC)** ed il **Territorial Development Policy Committee (TDPC)** - e parecchi gruppi di lavoro composti da esperti (cd. Networks) si riuniscono regolarmente.

Public Governance Committee (PGC)

Il lavoro del programma d'amministrazione pubblica dell'OCSE è diretto dal comitato pubblico di controllo che si compone di funzionari d'amministrazione centrale in tutti e 30 i Stati membri dell'OCSE.

Il comitato è stato istituito formalmente nel 1990 (sotto il nome di Public Management Committee - PUMA), dirige il programma di lavoro sul controllo pubblico e si riunisce due volte all'anno. Il programma di lavoro è effettuato dal Segretariato di Governo in collaborazione con i gruppi di esperti che si incontrano in media una volta l'anno.

Territorial Development Policy Committee (TDPC)

Nel tentativo di rispondere al crescente bisogno di studio e diffusione di strategie innovative di sviluppo territoriale, all'inizio di 1999 l'OCSE ha creato il "**Territorial Development Policy Committee**" (TDPC), un forum, unico nel suo genere, finalizzato allo scambio ed al dibattito internazionale su problemi legati alle politiche di sviluppo e di governance regionale.

Il lavoro è diretto del Segretariato sulle Politiche di Sviluppo Territoriale per promuovere la competitività regionale ed una governance delle politiche pubbliche efficace ed innovatrice.

Tre gruppi di lavoro sono collegati al comitato:

- il gruppo di lavoro sugli indicatori territoriali;
- il gruppo di lavoro sulla politica territoriale nelle aree rurali;
- il gruppo di lavoro sulla politica territoriale nelle aree urbane.

Il mandato del TDPC si concentra su tre temi principali:

- generazione e sostegno del vantaggio competitivo regionale;
- promozione di pratiche di governance efficaci ed innovative;
- indicatori di sviluppo per misurare e valutare i miglioramenti nella competitività regionale, per valutare l'efficacia delle politiche adottate.

Contatti:

OECD  **Organisation for Economic Co-operation and Development**

2, rue André Pascal - 75775 Paris Cedex 16, France

Tel: (33) 1 4524 9196 (33) 1 4524 9188 (33) 1 4524 9256

Fax: (33) 1 4524 1668

www.oecd.org

Territorial Review

L'OCSE, molto conosciuta per le sue pubblicazioni e le sue statistiche, si occupa di diverse tematiche economiche e sociali: il suo lavoro spazia dalla macroeconomia al commercio, all'educazione, allo sviluppo, alla scienza ed all'innovazione.

Notevole rilievo e notorietà rivestono i suoi esami territoriali, che rappresentano un modo per comparare gli effetti apportati dalle politiche adottate dai paesi membri e forniscono la base per una valutazione globale dell'efficacia delle varie tipologie di governance locali.

Gli obiettivi principali di questi esami sono:

- identificare natura e dimensioni delle sfide territoriali usando una struttura analitica comune;
- aiutare i governi nella valutazione e nel miglioramento della loro politica territoriale usando analisi di politica comparativa;
- valutare la distribuzione delle competenze e delle risorse fra i differenti livelli di governo;
- identificare e diffondere le informazioni sulle pratiche migliori per quanto riguarda la politica ed il controllo territoriali.

Le Reviews dell'OCSE seguono generalmente uno schema comune per assicurare la comparabilità tra entità a volte diverse, cercando allo stesso tempo di conservare una flessibilità sufficiente da permettere di focalizzare i problemi chiave così come sono percepiti dalle regioni prese in esame.

In particolare, le analisi si focalizzano su due punti chiave: competitività regionale e disparità territoriali.

Metodologia

Selezione dei casi di studio:

Dopo aver discusso con il Segretariato dell'OCSE le città richiedono un esame territoriale inviando una lettera nella quale esprimono il loro interesse e l'impegno a finanziare il progetto.

Nomina dei coordinatori locali:

Per assicurare la precisione e l'approfondimento necessario delle tematiche trattate, l'autorità richiedente l'esame deve formare un "team locale" con il quale l'OCSE possa collaborare.

Raccolta delle informazioni:

Il "team locale" deve preparare un rapporto iniziale in cui vengano descritte le principali tendenze socio-economiche, i potenziali non utilizzati, la struttura del governo locale da esaminare (il tutto secondo dettagliate linee fornite dal Segretariato dell'OCSE).

Sulla base di questo rapporto il suddetto Segretariato organizzerà un viaggio-studio nella regione metropolitana per incontrarne i rappresentanti principali (funzionari di governo nazionali e locali, ricercatori e professori, rappresentanti delle imprese, organizzazioni non governative, ecc.). Sulla base delle informazioni raccolte, il segretario dell'OCSE preparerà un rapporto provvisorio.

Stesura del rapporto:

Il passo successivo è rappresentato dalla valutazione delle politiche per la competitività economica e della struttura fiscale e di governo dell'area in esame. In collaborazione con il "team locale" il segretario dell'OCSE organizzerà un secondo viaggio, per il quale sarà richiesta la partecipazione di esperti internazionali di alto livello, che saranno d'aiuto nel fornire raccomandazioni ad-hoc per le politiche da implementare. Il rapporto provvisorio verrà quindi integrato con i pareri degli esperti e inviato al Segretariato dell'OCSE.

L'intero iter, dalla ricezione della lettera con cui la regione si impegna a sostenere l'esame territoriale con risorse umane e finanziarie alla versione finale del rapporto, dura 18 mesi.

Presentazione dei risultati:

I risultati del rapporto finale sono discussi dai rappresentanti di tutti i paesi dell'OCSE durante una delle sessioni del "Territorial Development Policy Committee" (TDPC) che si tiene due volte l'anno. Una volta approvato dal TDPC il rapporto è presentato alle autorità regionali che lo hanno commissionato e pubblicato dall'OCSE come "OECD Metropolitan Review". Conclusosi questo processo le autorità nazionali o regionali possono decidere di organizzare una conferenza internazionale per discutere i temi chiave dell'esame appena conclusosi, che dovrebbe coincidere con la pubblicazione ufficiale del lavoro da parte dell'OCSE.

Tipologie di esami

L'esame territoriale consiste nell'applicare una particolare metodologia che considera le tendenze economiche, sociali, ambientali e istituzionali ed allo stesso tempo individua i fattori di crescita così come le eventuali incapacità di cogliere le opportunità, ricercando inoltre efficaci iniziative di politica innovativa ed appropriate pratiche di governance.

Gli esami territoriali mirano ad identificare i fattori e le opportunità per una crescita economica basata sul territorio e possono avere carattere nazionale, regionale o metropolitano a seconda della porzione di territorio presa in esame.

Esami Nazionali

Gli esami nazionali vanno oltre le tradizionali indagini di paese disegnate sulle prospettive settoriali poiché evidenziano gli obiettivi sopra descritti attraverso una prospettiva settoriale incrociata che analizza risorse economiche, sociali, ambientali ed istituzionali e i loro contesti spaziali.

Gli esami nazionali prestano, inoltre, particolare attenzione al coordinamento delle politiche settoriali e territoriali e implementano il federalismo fiscale.

Il comune modello di analisi garantisce che gli esami siano comparabili e considera:

- 1) fattori di crescita territoriale e disparità socio-economiche
- 2) politiche di governance territoriali
- 3) strategie e politiche di sviluppo territoriale

Esami Regionali - Metropolitan

Gli esami regionali sono generalmente portati avanti a livello sub-nazionale e alcune volte includono intere regioni o parti di esse.

Le regioni sono analizzate perché rappresentative dei maggior punti di forza e delle tendenze del territorio.

A seconda della densità della popolazione, le regioni all'interno dell'OECD sono classificate come rurali, intermedie o urbane.

Ogni esame regionale include una comparazione con le regioni simili dell'OECD. L'esame illustra le best practices, fornisce una analisi qualitativa delle politiche correnti e stabilisce sia valutazione sia un insieme di raccomandazioni per garantire uno sviluppo territoriale sostenibile.

Territorial Review dell'Area Metropolitana Milanese

La competitività delle zone metropolitane è diventato in tutti i paesi dell'OCSE un importante obiettivo sia per politiche a livello nazionale che a livello locale.

L'ideazione di strategie che mirino allo stesso tempo al miglioramento della competitività ed alla sostenibilità sociale, spaziale ed ambientale rappresentano un'importante sfida per le città. Nonostante producano la maggior parte della ricchezza nazionale le zone metropolitane hanno spesso potenzialità che se meglio sfruttate possono avere notevoli conseguenze a livello globale, come una maggior crescita economica o un abbassamento della disoccupazione.

All'area metropolitana nel suo insieme devono essere indirizzate politiche capaci di intervenire su aspetti strettamente interconnessi quali governance e competitività. Da qui il bisogno di progettare ed implementare strategie di sviluppo economico; di chiarire i ruoli e le responsabilità dei diversi livelli di governo locale; di migliorare la capacità di gestire i problemi fiscali e finanziari incontrati dalle autorità regionali; di raggiungere un ampio consenso su tematiche quali l'ambiente, la coesione sociale, la trasparenza, la responsabilizzazione del processo decisionale e la gestione della frammentazione delle giurisdizioni amministrative.

Nonostante l'area milanese sia per il sistema Italia uno dei principali motori di crescita economica ed un importante centro di cultura ed apprendimento, come molte zone metropolitane dell'OCSE, anche questo territorio deve affrontare un processo di ristrutturazione che conduca alla ricollocazione delle attività in zone in cui gli investimenti divengano più produttivi.

Proprio per raggiungere tale traguardo, risulta fondamentale la realizzazione della "Territorial Review dell'Area Metropolitana Milanese" a cura dell'OCSE.

Quest'iniziativa, che si inquadra nell'ambito di un ampio programma di "National and Thematic Regional Review" intrapreso dal TDPC, è sostenuta da una contribuzione volontaria della Provincia di Milano a cui si aggiunge uno specifico contributo della Camera di Commercio di Milano che ha aderito all'iniziativa e supporta in sede locale l'analisi dell'OCSE.

Obiettivo della Review è quello di fornire alle autorità locali una serie di indicazioni e raccomandazioni, contenute in un rapporto preparato un team di esperti internazionali e preventivamente discusso dai rappresentanti di tutti i paesi OCSE durante una sessione annuale del TDPC.

Prendendo parte a questa iniziativa l'area milanese avrà la possibilità di beneficiare della vasta esperienza e conoscenza acquisita dal TDPC in materia di governance e competitività così come della sua rete di funzionari incaricati dello sviluppo delle zone metropolitane di tutti i 30 governi membri dell'OCSE.

Contatti:



**Provincia
di Milano**

Provincia di Milano

Direzione Centrale Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro
Settore Attività Economiche e Innovazione
Viale Jenner 24 - 20159 Milano

Referente: d.ssa Cristina Terrusi

Tel: +39.02.77405050 Fax: +39.02.77403290

E-mail: c.terrusi@provincia.milano.it



**CAMERA
DI COMMERCIO
di Milano**

Camera di Commercio di Milano

Via Meravigli, 9/B - 20123 Milano

Tel: +39.02.85154424 Fax: +39.02.85154970